

# Il costo della vita torna a correre

## In città inflazione in aumento del 2,4%

Trasporti cresciuti di quasi il 10%  
Servizi ricettivi e ristorazione  
le altre voci del paniere in salita

### RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Il costo della vita in provincia di Ravenna è cresciuto nell'ultimo anno del 2,4%. La città, che tradizionalmente ha un'inflazione più alta rispetto alla media nazionale, in questo caso per quanto riguarda l'indice generale si piazza in linea, e anzi leggermente più in basso, ai dati italiani (2,5%).

### I dati dell'inflazione

I dati, diffusi dall'Istat e relativi a settembre, mostrano una città i cui prezzi salgono soprattutto in due settori: trasporti (+6,7%) e spese per l'abitazio-

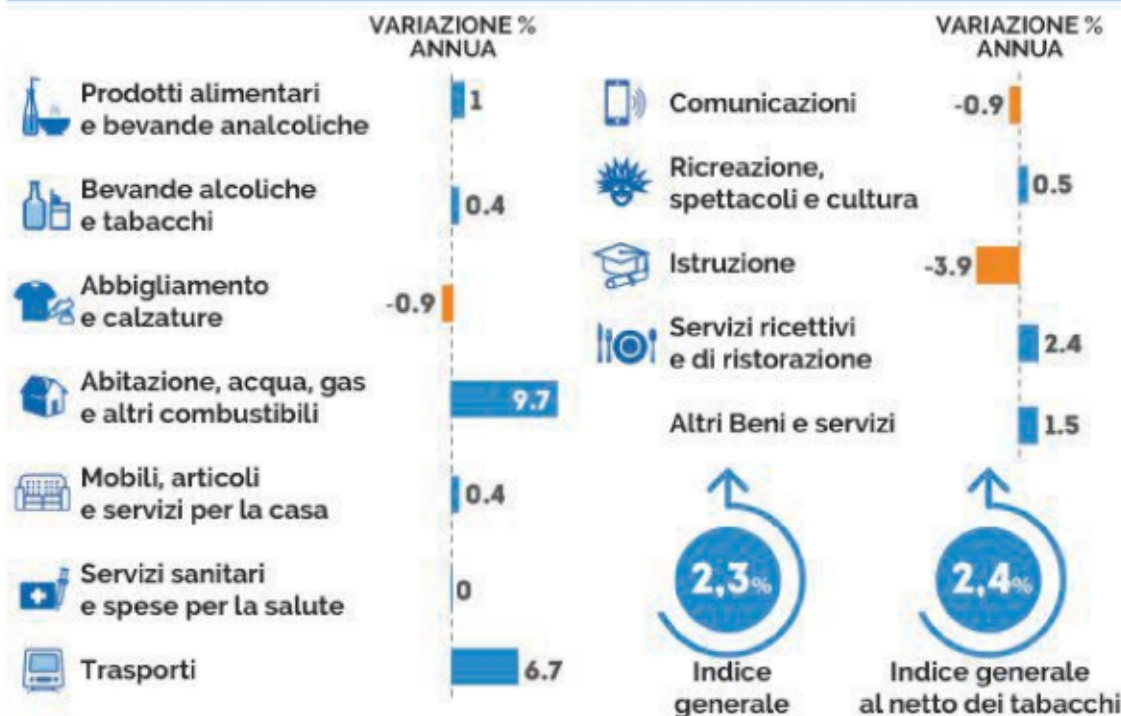
ne (+9,7%). A spingere in alto il costo della vita in queste particolari voci del paniere è il prezzo dei combustibili, cresciuto nella seconda metà dell'anno. Se si guarda l'andamento dell'indice tendenziale di un anno fa per trasporti e casa si nota come entrambe fossero in calo, rispettivamente con una flessione del 3,3 e dell'1,7%. La curva dei prezzi si è invertita a inizio del 2021, tra febbraio e marzo, dapprima con percentuali minime e poi con un ritmo più sostenuto.

Sono in aumento anche i prezzi per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+1%) e soprattutto i servizi ricettivi e la ristorazione, i cui prezzi sono in aumento del 2,4%. Un settore, quest'ultimo, che ha visto una crescita sostenuta soprattutto negli ultimi tre mesi. Cresce di mezzo punto anche il settore della cultura. In calo un settore che a settembre è particolarmente sentito: le spese legate all'istruzione, diminuite del 3,9 per cento rispetto al 2020.

### L'OSSERVATORIO COMUNALE

Dal 2007 Ravenna ha uno strumento che monitora l'andamento della spesa nei negozi e dei servizi

## INDICI INFLAZIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA



### L'osservatorio ravennate

Il Comune di Ravenna nel 2007, in piena crisi economica, ha istituito un osservatorio sui prezzi. Lo strumento è rimasto in auge e oggi è un termometro prezioso per andare a controllare l'andamento delle singole merci e dei servizi in città. Secondo gli ultimi dati (aggiornati a luglio) un chilo di carne costa in media

20,41 euro al chilo, un euro in più rispetto a gennaio. Il prezzo del pane nell'arco del 2021 è rimasto fermo attorno a 4,3 euro al chilo. A luglio non si era ancora assistito però a quell'aumento di materie prime per i fornai che in prospettiva potrebbe portare ad importanti aumenti su questo prodotto. Fa un po' malinconia, invece, tornare in-

dietro al 2007 nell'osservatorio sui prezzi e vedere il prezzo medio di una tazzina di caffè al bar a 0,9 euro. A luglio di quest'anno il prezzo medio è arrivato a 1,1 euro ma ormai in molti bar del centro (e non solo) l'espreso, uno degli indicatori più immediati per quanto riguarda l'inflazione, è arrivata a 1,2 euro.